

Verbale di assemblea ordinaria dei soci

**2 luglio 2014**

Il giorno sopraindicato alle ore 11.00 nella sala riunioni del Ruggiero Park Hotel in Vallo della Lucania alla via Antonio della Gatta, 22 previo avviso diramato dal Presidente del C.d.A. con nota n. 5485 del 22 giugno 2015, si è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria dei soci.

Risultano presenti:

<i>Enti aderenti</i>	<i>Quota %</i>	<i>Sindaco</i>	<i>Delegato</i>
Ascea	5,01		Malatesta Emanuele
Atena Lucana	1,86		Tardugno Vincenzo
Camerota	5,65	Romano Antonio	
Campora	0,51		Vitale Emilio
Casalvelino	4,24		Pinto Alessandro
Castelnuovo Cil.to	1,89	Lamaida Eros	
Centola	4,55	Stanziola Carmelo	
Ceraso	2,11	Maione Gennaro	
Gioi	1,27	Salati Andrea	
Ispani	1,09		Malatesta Emanuele
Laurito	0,83		Carro Egidio
Omignano	1,28	Malatesta Emanuele	
Montano Antilia	1,98	Del Gaudio Alberto	
Padula	3,98		Tardugno Vincenzo
Pisciotta	2,76		Fedullo Natalina
Roccagloriosa	1,55	Marotta Nicola	
Sala Consilina	0,07		Giordano Luigi
S.Giovanni a Piro	3,52		Cetrangolo Mario
S.Mauro la Bruca	0,69	Di Fluri Giuseppe	
Sapri	5,97		D'Amico Eduardo
Stio	0,96		Santangelo Antonio
Vallo della Lucania	7,50	Aloia Antonio	
<b>Totali</b>	<b>59,27</b>	<b>11</b>	<b>11</b>

Sono presenti in aula i componenti del CdA, avv. Francesco Alliegro e dr. Sergio Cataldo.

E' altresì presente il Presidente del Collegio Sindacale rag. Antonio Nicoletti ed i sindaci effettivi dr. Fernando Cammarano e rag. Francesco Piscione.

Verbalizza il Direttore Generale dr. Sergio Caputo

Il Presidente constatata la presenza di n. 22 soci che rappresentano il 59,27% del capitale sociale, dichiara aperti i lavori.

## **delibera n. 2** **Approvazione bilancio di esercizio 2014**

Il Presidente apre la seduta relazionando circa il contesto normativo e le novità che sono state introdotte nel corso del 2014. In particolare il Presidente fa riferimento all'azione regolatoria dell'Aeegsi in materia di deposito cauzionale, previsione di una convenzione tipo per regolare i rapporti tra gestore e Ato, bonus idrico e alle forme di recupero delle perdite su crediti subite dai gestori.

Il Presidente continua poi il suo intervento richiamandosi alle novità introdotte dal d.l. sblocca Italia in materia di accelerazione del processo di attuazione del servizio idrico integrato e del disegno di legge in discussione alla Camera in materia di ripublicizzazione dell'acqua.

Continua ancora il suo intervento richiamandosi agli eventi che hanno pesato sul bilancio e fa presente i costi di energia elettrica e quelli di acquisto della risorsa idropotabile tra gli elementi che hanno subito un incremento a causa dell'andamento climatico. Fa poi presente che in attuazione alle disposizioni dell'Aeegsi in materia di deposito cauzionale la società ha dovuto esborsare a giugno 2014 circa 700.000 euro a causa delle diverse modalità di calcolo della garanzia. Inoltre, per la prima volta è stato costituito un fondo di 500.000 euro per la svalutazione dei crediti, nettamente superiore a quanto la legge prevede.

Fa poi presente le difficoltà relative alla gestione dell'acquedotto Faraone e alle vicende del mancato finanziamento delle opere da parte della Regione Campania. Informa poi i Sindaci circa la riduzione dei costi in materia di spese personale indotti dal provvedimento emanato dall'Ato in materia di spending review.

Il Direttore Generale presa la parola riferisce di quanto deliberato dal Collegio Sindacale e dei favorevoli pareri resi e da lettura della proposta del CdA di tenere in sospesa la perdita in attesa che il bilancio successivo determini utili.

Entra il Sindaco di Celle Bulgheria ed il numero dei presenti passa a 23

Prende la parola il Sindaco del Comune di Castelnuovo che comunica la sua disponibilità a sostenere presso la Regione Campania le esigenze di finanziamento dell'acquedotto Faraone, dichiara di non votare favorevolmente ma nemmeno di votare contro, ritiene che debba esserci una maggiore partecipazione e che i soci sono messi da parte. Fa presente poi che esistono perdite di esercizio, problemi di liquidità, fornitori che non vengono pagati, personale in sofferenza per cui, non vedendoci chiaro, ritiene che il bilancio debba essere inviato alla Corte dei Conti, dichiara infine di abbandonare l'aula.

Il rappresentante del Comune di Sala Consilina avv. Giordano interviene ritenendo strano che un sindaco a fronte dei problemi che sono stati evidenziati richieda l'intervento della Corte dei Conti. Sarebbe il caso di mettere da parte la politica e di lavorare per affrontare i problemi.

Evidenzia poi che il Comune di Sala Consilina è quello con maggiori utenze che ha creduto in Consac e con il quale si confronta per risolvere i problemi e per offrire un servizio migliore.

Interviene il Sindaco del Comune di Camerota che porta all'attenzione dell'Assemblea una vicenda che ha visto una sua cittadina privata del servizio idropotabile per morosità e ha visto Consac ricorrere al Tar avverso un'ordinanza emessa dal Sindaco con la quale ordinava la riapertura dello sbocco idrico. Il Sindaco segnala l'insensibilità di Consac rispetto a problemi di particolare gravità evidenziando che semmai si chiude lo sbocco ad un piccolo utente e non a strutture produttive. Pone quindi il problema di gestire tali problematiche e fa poi riferimento ai prelievi abusivi verso i quali non c'è un'uguale attenzione. Conclude poi preannunciando la sua astensione al bilancio.

Il Presidente evidenzia che il caso lamentato non è il solo ma non possiamo affermare di poter fornire la risorsa gratis.

Interviene il consigliere di amministrazione avv. Alliegro che evidenzia come la sensibilità a cui faceva riferimento il Sindaco deve essere confrontata con le regole e i doveri. Non si può dare risposta a tale problematiche e sembra che si voglia ricercare il capro espiatorio in Consac e non invece nel luogo deputato a dare le risposte a cui i Sindaci partecipano che è il piano di zona dei servizi sociali.

Direttore Generale che fa presente di aver parlato con il Sindaco a cui fece presente che la società non poteva farsi carico dei costi sociali, ma aveva garantito al Sindaco che il comportamento avuto dalla Società nei confronti della cittadina di Camerota sarebbe stato lo stesso tenuto con qualunque utente.

Rispetto ai prelievi abusivi fornisce il dato all'Assemblea delle cause in corso che registrano al momento circa n. 380 cause penali nei vari tribunali a testimonianza dell'attività posta in essere in questi anni.

Interviene ancora il Presidente evidenziando le difficoltà che esistono nella riscossione dei crediti ed evidenzia anche la scarsa collaborazione dei Comuni, metà dei quali non ha fornito i dati anagrafici per consentire tra le altre cose un controllo della tariffa agevolata a danni degli stessi cittadini residenti.

Interviene il rappresentante del Comune di Stio che sollecita un maggiore impegno nella riscossione dei crediti ed auspica una maggiore frequenza degli incontri.

Sindaco di Montano Antilia preannuncia il suo voto contrario perché non è convinto delle motivazioni date dal Presidente fa poi presente che la società si è costituita nel 2003 con un capitale di 14 milioni di euro ora sceso a seguito delle perdite accumulate in questi anni.

Dichiara la sua astensione il sindaco di Celle Bulgheria in quanto eletto solo recentemente.

Interviene anche il Sindaco di Omignano che evidenzia come in mancanza della disposizione dell'AEEGSI circa il deposito cauzionale il bilancio sarebbe stato in pareggio per cui non è detto che questi eventi debbano ripetersi.

Dopo di che verificato l'allontanamento dell'aula del Sindaco del Comune di Castelnuovo e l'avvenuto ingresso in aula nel corso della discussione

- del Sindaco del Comune di Laurito Vincenzo Speranza che prende il posto del delegato Egidio Carro;
- del Sindaco di Futani Aniello Caputo
- del Sindaco di Cuccaro Vetere Aldo Luongo

messa ai voti la proposta il Presidente ne proclama l'esito:

Presenti n. 25

Astenuti n. 2 (Sindaco di Camerota e Sindaco Celle Bulgheria)

Votanti n. 23

Favorevoli n. 22

Contrari n. 1 (Sindaco di Montano Antilia)

e l'Assemblea dei Soci in conformità all'eseguita votazione

delibera

di approvare il bilancio dell'esercizio 2014 costituito da stato patrimoniale e conto economico di seguito esposti

### Stato Patrimoniale

	31/12/2014	31/12/2013
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.236	12.503
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	7.000	-
7) Altre	738.976	802.883
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>749.212</i>	<i>815.386</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) Terreni e fabbricati	202.429	227.699
2) Impianti e macchinario	940.120	982.523
3) Attrezzature industriali e commerciali	231.473	165.700
4) Altri beni	332.223	284.841
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>1.706.245</i>	<i>1.660.763</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) Partecipazioni in	-	-
d) altre imprese	242.278	242.278
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>242.278</i>	<i>242.278</i>
2) Crediti	-	-
d) verso altri	73.937	99.513
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-

	31/12/2014	31/12/2013
esigibili oltre l'esercizio successivo	73.937	99.513
<i>Totale crediti</i>	<i>73.937</i>	<i>99.513</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>316.215</i>	<i>341.791</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>2.771.672</i>	<i>2.817.940</i>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze	-	-
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	261.329	281.471
<i>Totale rimanenze</i>	<i>261.329</i>	<i>281.471</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	19.929.845	17.781.548
esigibili entro l'esercizio successivo	6.563.347	6.263.591
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.366.498	11.517.957
4-bis) Crediti tributari	792.085	855.430
esigibili entro l'esercizio successivo	792.085	855.430
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4-ter) Imposte anticipate	252.582	111.106
esigibili entro l'esercizio successivo	252.582	111.106
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) verso altri	1.249.161	1.835.447
esigibili entro l'esercizio successivo	615.914	1.202.200
esigibili oltre l'esercizio successivo	633.247	633.247
<i>Totale crediti</i>	<i>22.223.673</i>	<i>20.583.531</i>
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) Depositi bancari e postali	1.436.048	948.899
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>1.436.048</i>	<i>948.899</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>23.921.050</i>	<i>21.813.901</i>
<b>D) Ratei e risconti</b>		
Ratei e risconti attivi	24.536	43.059
<i>Totale ratei e risconti (D)</i>	<i>24.536</i>	<i>43.059</i>
<i>Totale attivo</i>	<i>26.717.258</i>	<i>24.674.900</i>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>	<b>8.526.978</b>	<b>9.231.516</b>
I - Capitale	9.387.351	9.387.351
VII - Altre riserve, distintamente indicate	-	-

	31/12/2014	31/12/2013
Varie altre riserve	2	1
<b>Totale altre riserve</b>	<b>2</b>	<b>1</b>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	155.836-	198.583-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	704.539-	42.747
<b>Utile (perdita) residua</b>	<b>704.539-</b>	<b>42.747</b>
Totale patrimonio netto	8.526.978	9.231.516
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
2) per imposte, anche differite	126.370	127.665
3) altri	800.000	300.000
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>926.370</b>	<b>427.665</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		
	<b>933.087</b>	<b>935.986</b>
<b>D) Debiti</b>		
4) Debiti verso banche	1.306.223	1.504.381
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.306.223	1.504.381
6) Acconti	300	-
esigibili entro l'esercizio successivo	300	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7) Debiti verso fornitori	12.233.986	10.166.217
esigibili entro l'esercizio successivo	12.233.986	10.166.217
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12) Debiti tributari	399.575	583.939
esigibili entro l'esercizio successivo	399.575	583.939
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	175.909	254.255
esigibili entro l'esercizio successivo	175.909	254.255
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14) Altri debiti	2.211.614	1.567.252
esigibili entro l'esercizio successivo	2.211.614	1.567.252
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale debiti</b>	<b>16.327.607</b>	<b>14.076.044</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>		
Ratei e risconti passivi	3.216	3.689

	31/12/2014	31/12/2013
<i>Totale ratei e risconti</i>	3.216	3.689
<i>Totale passivo</i>	26.717.258	24.674.900

## Conto Economico

	31/12/2014	31/12/2013
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.003.204	16.006.894
5) Altri ricavi e proventi	-	-
Altri	782.801	1.104.027
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	782.801	1.104.027
<i>Totale valore della produzione</i>	16.786.005	17.110.921
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.000.270	967.122
7) per servizi	7.831.904	7.318.284
8) per godimento di beni di terzi	242.281	249.710
9) per il personale	-	-
a) Salari e stipendi	3.937.639	3.935.817
b) Oneri sociali	1.223.036	1.248.518
c) Trattamento di fine rapporto	283.695	286.626
e) Altri costi	6.099	9.567
<i>Totale costi per il personale</i>	5.450.469	5.480.528
10) Ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	336.805	349.108
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	238.205	217.569
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	568.000	58.464
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	1.143.010	625.141
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	20.142	2.329-
14) Oneri diversi di gestione	961.630	2.290.644
<i>Totale costi della produzione</i>	16.649.706	16.929.100
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>136.299</b>	<b>181.821</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) Altri proventi finanziari	-	-
d) Proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	220.374	446.219
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	220.374	446.219
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	220.374	446.219
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-

	31/12/2014	31/12/2013
altri	116.123	123.149
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	116.123	123.149
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	104.251	323.070
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>		
20) Proventi	-	-
Altri	1.277.292	-
<i>Totale proventi</i>	1.277.292	-
21) Oneri	-	-
Altri	2.100.591	2
<i>Totale oneri</i>	2.100.591	2
<i>Totale delle partite straordinarie (20-21)</i>	823.299-	2-
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)</b>	<b>582.749-</b>	<b>504.889</b>
<b>22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
Imposte correnti	264.561	437.032
Imposte differite	1.295-	28.859
Imposte anticipate	141.476	3.749
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	121.790	462.142
<b>23) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>704.539-</b>	<b>42.747</b>

di dare atto che il bilancio è raccolto nel documento "Relazioni e bilanci esercizio 2014", depositato agli atti della società, costituito da :

- Stato patrimoniale attivo
- Stato patrimoniale passivo
- Conto Economico
- Nota Integrativa
- Relazione sulla gestione degli amministratori
- Relazione del Collegio Sindacale

### **delibera n.3**

#### **Nomina del Collegio Sindacale. Rinvio**

Il Presidente evidenzia che il Collegio Sindacale nominato con delibera dell'Assemblea dei Soci in data 11.6.2012 scade con l'approvazione del bilancio per cui occorre procedere alla sua sostituzione.

Il Sindaco del Comune di Ceraso chiesta ed ottenuta la parola propone di rinviare l'argomento ad altra seduta non essendoci stato il tempo per individuare i nominativi dei componenti il Collegio.

Messa ai voti la proposta la stessa è approvata all'unanimità dei presenti e l'Assemblea dei Soci in conformità



delibera

di rinviare la trattazione dell'argomento iscritto all'ordine del giorno relativo alla elezione del Presidente del Collegio Sindacale ai suoi componenti effettivi e supplenti.

#### **delibera n.4**

### **Analisi e prospettive della situazione economico-finanziaria, definizione linee guida per l'organo di gestione, cessione crediti aziendali, riduzione dei costi ed effetti sui servizi. Approvazione atto d'indirizzo.**

Il Presidente illustra l'argomento posto all'ordine del giorno evidenziando per grosse linee quanto contenuto nella relazione "Analisi della situazione economico-finanziaria e definizione delle linee guida per l'organo di gestione" posta a corredo della proposta di deliberazione e preventivamente messa a disposizione dei soci. La relazione di che trattasi analizza le problematiche di carattere finanziario indotte dalla contrazione dei pagamenti da parte degli utenti e individua una serie di azioni che il CdA intende portare avanti allo scopo di:

- ridurre gli insoluti
- aumentare la liquidità
- commisurare i costi ai ricavi effettivi
- istituire una funzione aziendale in materia di risparmio energetico

In linea di massima l'organo di gestione allo scopo di ridurre gli insoluti intende affinare e diversificare gli strumenti che ha a disposizione, realizzando un efficientamento delle attività dell'Ufficio Recupero Crediti. Allo scopo poi di aumentare la liquidità occorre cedere i crediti e utilizzare forme di factoring o cessione del fatturato. L'aumento di liquidità indotto da una cessione dei crediti porterebbe sicuramente ad una riduzione del capitale sociale ed è proprio tale aspetto che deve essere attentamente valutato. Di contro vi è l'esigenza di avere un bilancio che rappresenti fedelmente la realtà e quindi che i crediti siano effettivamente riscuotibili e comunque ridotti a valori fisiologici. Sussiste inoltre una difficoltà nel pagamento dei creditori che può generare contenzioso e difficoltà anche nell'espletamento dei servizi.

Continua il Presidente il suo intervento evidenziando che in linea di massima potendo disporre di una tariffa adeguata non sussistono problemi nel conseguire il pareggio di bilancio, tuttavia, occorre tener presente che parte del fatturato è destinato a non essere incassato. Da ciò l'esigenza di commisurare i costi ai ricavi effettivamente incassati e quindi tener conto di una perdita fisiologica nell'ordine del 10% del fatturato. A tale scopo nella relazione messa a disposizione dei soci s'individuano in modo puntuale le riduzioni dei costi con riferimento soprattutto ai costi energetici. La stessa relazione individua gli effetti sui servizi che per il corrente anno riguarderanno soprattutto l'ultimo trimestre, allo scopo di salvaguardare l'economia turistica.

Infine nel prendere atto che la maggiore voce di spesa è costituita dai consumi energetici è necessario istituire un'apposita funzione aziendale che presieda alle attività di controllo e monitoraggio dei consumi e a quelle di efficientamento energetico in modo da tener sotto controllo i costi ed eliminare quella rigidità che tale voce di spesa comporta.

Interviene il Sindaco del Comune di Laurito che evidenzia come la cessione dei crediti comporti una perdita di circa l'80% del loro valore nominale e che comunque responsabilmente dobbiamo porci il problema dei fornitori per cui propone che solo una parte dei crediti venga ceduta, pensando anche di fare un mutuo garantendolo con i crediti. Fa presente poi che i Comuni dovrebbero maggiormente collaborare.

Viene evidenziato dal Direttore Generale come nel 2011 alla scadenza della bolletta s'incassava il 60% del suo valore e che dopo un semestre si raggiungeva l'80%. Nel 2014 i rispettivi valori di riferimento passano al 42% e al 65% generando una carenza di liquidità di circa 5 milioni di euro. Aumentano quindi i nostri crediti e i nostri debiti per la mancanza del flusso finanziario. L'Azienda deve reagire individuando nella sua organizzazione risorse in grado di gestire tali problematiche finanziarie, deve poi commisurare i costi all'incassato e avviare a soluzione il problema della liquidità, non potendosi immaginare che il bilancio esponga un così elevato monte di crediti.

Viene poi precisato dal Presidente che allo stato una parte dei crediti sono stati affidati in riscossione a seguito di gara quindi la quota da cedere sarebbe circa il 50% del loro ammontare.

Viene poi messa a votazione la proposta riportata nella relazione di cui innanzi che qui si riporta:

*di prendere atto di quanto oggetto della relazione "Analisi della situazione economico - finanziaria e definizione delle linee guida per l'organo di gestione" presentata all'assemblea ordinaria dei soci del 30 giugno e 2 luglio 2015;*

*di condividere e fare proprie le azioni indicate nella predetta relazione per la gestione economico-finanziaria con riferimento*

- 1. alla riduzione degli insoluti;*
- 2. alla cessione dei crediti;*
- 3. all'adeguamento dei costi ai ricavi effettivi*
- 4. alle attività volte a ridurre la rigidità in materia di costi energetici.*

La proposta presentata è integrata con l'indicazione che la cessione dei crediti ha luogo previa preventiva valutazione di convenienza dell'offerta

l'assemblea dei soci

Con voti unanimi

delibera

di approvare la proposta presentata dal CdA e sopra riportata con la relativa integrazione attinente l'obbligo di valutare preventivamente e prima dell'affidamento la convenienza delle offerte relative all'acquisto dei crediti aziendali.

La seduta è sciolta alle ore 12.59.